

Commissione Regionale per l'educazione Continua in Medicina della Puglia



Programma Regionale ECM⁺ 2023-2025



Programma degli Obiettivi ECM⁺ regionali specificati alla luce delle Tematiche di Interesse Nazionale, degli obiettivi economico-gestionali di salute e di funzionamento dei servizi assegnati ai Direttori Generali nonché della Direttiva Generale per l'attività Amministrativa e la Gestione 2024 del Ministero della Salute

Introduzione

L'ente Regione dispiega una serie di strumenti di pianificazione strategica per il Servizio Sanitario Regionale pugliese per la definizione degli obiettivi di sistema e operativi che devono essere realizzati, entro tempi definiti, dalle articolazioni territoriali del SSR; pertanto, la Commissione Regionale per la Formazione Continua in Medicina della Puglia propone il presente *Programma Formativo ECM Plus* regionale quale capillare supporto culturale, competenziale e tecnicamente pragmatico ai *Professionisti della Salute* e contemporaneamente, per la prima volta (*Plus*), all'*high* e *middle management* del nostro SSR che, infatti, sono unitamente chiamati, operando quotidianamente e sinergicamente, a realizzare bottom-up gli obiettivi dati e, così, a traguardare l'innalzamento concreto dell'umanizzazione e della complessiva qualità dell'assistenza sanitaria regionale.

I vincoli nazionali e regionali, variamente gravanti sul SSR pugliese, vengono abitualmente sostanziate da ciascuna ASL/AOU/IRCCS pubblico attraverso la predisposizione di *Piani Operativi Aziendali (POA)* da proporre, per l'approvazione, alla Giunta regionale, previa verifica di compatibilità e coerenza con l'adottando Programma Operativo regionale e, a seguire, trovano pragmatica declinazione nei *Piani Annuali delle Attività (PAA)* nel rispetto della disponibilità delle risorse assegnate a ciascuna ASL/AOU/IRCCS, atteso che "gli obiettivi formativi devono essere riconducibili alle attività sanitarie e socio sanitarie collegate ai Livelli Essenziali di Assistenza." (cfr. pag. 8 dell'Accordo Stato-Regioni del 5 novembre 2009).

In maniera sinergica con questo ideale cuneo di Atti di programmazione ed attuazione (*PO – POA – PAA*), quindi, si posizionano, nell'ordine: il Programma Nazionale ECM, il presente *Programma Formativo Regionale ECM Plus* e tutti i Piani Formativi Aziendali (PFA) delle ASL/AOU/IRCCS pubblici della Puglia.



A questi Enti, inoltre, in base all'approccio multilegato che informa la redazione del presente Programma regionale, vengono riservate le raccomandazioni rese in forma di proposte per la valorizzazione e lo sviluppo delle professioni sanitarie, opportunamente richiamate di seguito, redatte dal Gruppo di Lavoro della CRFC Puglia - ex art. 19 del vigente Regolamento di funzionamento della Commissione regionale - denominato "ECM per la Valorizzazione e lo Sviluppo delle Professioni Sanitarie", coordinato dal Componente CRFC Puglia, Chiar.mo Prof. Alessandro Dell'Erba.

L'accezione evolutiva "Plus" nel titolo di questo Programma pluriennale significa quindi che, per la prima volta, verranno contemplati anche spazi formativi e metodi per la formazione rivolti a quei professionisti non-ECM del nostro SSR che svolgono funzioni manageriali e gestorie in maniera strettamente embricata con le funzioni medico-sanitarie, con la finalità di imprimere viepiù concretezza e forza sistemica agli Obiettivi Formativi strettamente connessi alla prevalente necessità del presente Programma, ovvero alla necessità di garantire ai professionisti della Salute del SSR pugliese l'accesso a una formazione continua, aggiornata ed evolutiva, decisamente capace di garantire il mantenimento e la crescita delle loro competenze professionali.

Nell'individuazione degli obiettivi formativi di interesse regionale generali e specifici, specificatamente: quelli generali sono rappresentati dagli obiettivi di rilievo nazionale, tecnico-professionali, di processo, di sistema così come analiticamente riepilogati, per categoria e unitariamente, con la D.DG A.Re.S.S. n.174/2022, poi costantemente integrati dalle ulteriori tematiche in regime di attualizzazione delle deliberazioni emanate successivamente dalla Commissione nazionale, in una *reductio ad unum* per il sistema ECM pugliese che è già validamente attiva in piattaforma regionale ECM grazie alla consolidata sinergia in tema ECM tra AReSS ed Agenas.

[Materiali e Metodi per la stesura del Programma e per la sua corretta interpretazione](#)

Gli obiettivi specifici rappresentano un'integrazione e aggiornamento di quelli all'epoca già individuati con il citato Atto di *re-building* del 2022 che ha fornito anche la vigente razionalizzazione e *reductio ad unum* degli Obiettivi Formativi attualmente presenti nella Piattaforma informatica ECM Agenas-AReSS e quotidianamente attinti da tutti gli Operatori del Sistema all'atto della richiesta di accreditamento di tutti gli Eventi formativi ECM erogati in Puglia.

Detta corrispondenza di codici viene adottata per una più agevole utilizzo da parte del Sistema dei Provider ECM regionali, perciò è stato indicato, per ciascun Obiettivo Specifico, il numero del corrispondente Obiettivo Generale a cui è riconducibile.

Di seguito, nel rispetto delle indicazioni dettate con l'allegato **Programma Nazionale ECM 2023/2025 della Commissione Nazionale Formazione Continua** e, specificatamente, delle sei Tematiche di Interesse Nazionale (T.I.N.) ivi ricapitolate, appare utile specificare che per connotare di pragmatica utilità il presente Programma Formativo regionale ECM⁺ 2023-2025, l'incaricato IdF del Servizio Formazione e Innovazione dei Saperi ed il preposto Gruppo di Lavoro della CRFC Puglia, sulla scorta di un approccio metodologico "polisindeto", ovvero "coordinato in più direzioni", hanno messo in evidenza gli obiettivi, generali e specifici, che possono avere una diretta e sinergica ricaduta nell'ambito degli obiettivi economico-gestionali, di salute, di funzionamento dei servizi assegnati ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R. biennio 2023-2024 di cui alla D.G.R. n. 1558 del 13/11/2023.



Con detto approccio metodologico multi-legato, la CRFC Puglia ha inteso, pertanto, innalzare la potenzialità dell'ECM, tradizionale strumento culturale e competenziale, anche quale leva innovativa di *clinical governance* a supporto delle strategie regionali e aziendali volte a sviluppare nelle organizzazioni un sistema integrato, interprofessionale; un'ECM ispirata, quindi, ai principi della One Health, ma anche posta ad evolutivo presidio dell'efficacia, dell'efficienza, dell'appropriatezza e della sicurezza delle cure (pag. 9 dell'accordo Stato-Regioni del 5 novembre 2009). Uno slancio evolutivo che, peraltro, si pone analiticamente in linea con le linee programmatiche, obiettivi strategici e risultati attesi dettati il 29/02/2024 dal Ministero della Salute con la Direttiva Generale per l'attività Amministrativa e la Gestione, anno 2024 (ai sensi degli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) che, a sua volta, richiama altresì il *Programma Nazionale Equità nella salute* previsto nell'Accordo di partenariato dell'Italia sulla Programmazione della politica di coesione 2021-2027, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2022) 8051 del 4 novembre 2022 e sostenuto da risorse del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) con validità sulle sette Regioni del Mezzogiorno - Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia – al fine di rafforzare e migliorare la qualità dei servizi sanitari e rendere più equo l'accesso anche per le quote di popolazione che risentono maggiormente delle barriere di accesso al sistema.

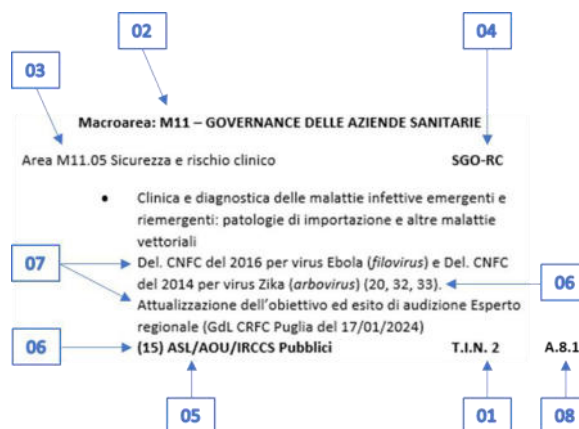
Piattaforma informatica sperimentale e sinergie aziendali per l'implementazione del Programma ECM⁺: *Academy ECM Plus Puglia*

Al fine di sostenere lo sviluppo, uniforme e trasversale, delle competenze e di edificare una comune consapevolezza nei dipendenti del SSR pugliese sui temi più sensibili e strategici del presente Programma, si fa qui cenno alle attività tecnico-operative, procedurali e informatiche finalizzate alla gestione della Formazione A Distanza (FAD) ECM per il Sistema Sanitario Regionale pugliese, in adesione all'obiettivo di migliorare la qualità della FAD precisamente dettato dal vigente Programma Nazionale ECM.

Nella fattispecie, alla CRFC Puglia, nel corso della Riunione del 13/12/2023, è stata proposta dagli esperti dell'Agenzia, apposita ipotesi tecnologica per la produzione e gestione centralizzata degli eventi FAD nell'ambito del Piano di Formazione ECM regionale; proposta che ha registrato la concordia totale dei Commissione regionale e il "via libera" alla realizzazione sperimentale di un adattamento informatico della Piattaforma informatica FAD "Academy AReSS" quale piattaforma centralizzata istituzionale per la FAD ECM regionale, mediante la pubblicazione su di essa di una selezione ragionata di corsi FAD individuati tra gli Obiettivi del presente Programma, da porre a disposizione di tutti i dipendenti del SSR Pugliese.

Detta piattaforma, altresì, offrirà anche la possibilità di attivare i *Dossier individuali* e di *Gruppo* attraverso l'accesso alla piattaforma del *Consorzio Gestione Anagrafica Professioni Sanitarie* (Co.Ge.A.P.S.) e, a regime, la possibilità di acquisire crediti ECM attraverso la consultazione costante della Letteratura scientifica internazionale, in prospettiva collaborazione istituzionale con il *Sistema Bibliotecario Biomedico Lombardo* (SBBL Lombardia), ma senza rinunciare all'ambizione di gettare le basi funzionali per l'istituzione del primo *Repertorio Biomedico e Sociale della Regione Puglia*.

Programma ECM+ Puglia 2023-2025



Legenda del sistema dei riferimenti

- 01 Tematica di Interesse Nazionale (T.I.N. 1-6) secondo Programma Nazionale ECM 2023/2025
- 02 Rif. della Macroarea (Mxy) di intervento programmatico
- 03 Richiamo all'Area (Mxy.xy) di intervento programmatico
- 04 Rif. alle Sezioni (SGO-PSB-FDA-BSS-RSTS) di cui agli Obiettivi econom.-gestionali, di salute e di funzionamento dei servizi assegnati ai Direttori Generali - anni 2023/2024
- 05 Riferimento agli Enti prioritariamente destinatari (ASL, AOU, IRCCS Pubblici)
- 06 Riconduzione agli Obiettivi Formativi ECM di Carattere Generale (1-29) e (30-38)
- 07 Riferimento a Deliberazioni della CNFC e Audizioni di Esperti da parte del GdL della CRFC Puglia
- 08 Riferimento alla Direttiva generale Ministero Salute n. 24 del 29/02/2024

Nota metodologica

Gli obiettivi formativi si rivolgono indistintamente a tutti gli esercenti professioni sanitarie che animano il funzionamento dei processi di prevenzione, assistenza, cura e riabilitazione e si identificano in tre tipologie: tecnico-professionali; di processo; di sistema (30-38).

Come anticipato, la Commissione Nazionale può indicare, ex Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome del 2017, specifici argomenti di "rilevanza nazionale" nell'ambito della Formazione Continua in Medicina attribuendo ad essi un incentivo consistente nell'aumento di 0,3 crediti per ogni ora di formazione erogata dai Provider su questi argomenti: T.I.N. 1: *Innovazione Digitale*; T.I.N. 2: *One Health*; T.I.N. 3: *Decreto 23/05/2022, n. 77*; T.I.N. 4: *Formazione in infezioni ospedaliere*; T.I.N. 5: *Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale*; T.I.N. 6: *HTA – Programma nazionale 2023-2025*.

Con il presente **Programma ECM+** saranno riepilogati tra gli obiettivi formativi regionali anche quelli a vantaggio dell'high e middle management amministrativo del SSR.

Circa gli obiettivi formativi di rilievo nazionale, a cui tutte le regioni devono adeguarsi, nel rispetto dei L.E.A., essi vengono definiti dalla Commissione Nazionale della Formazione Continua e ogni loro aggiornamento, scaturente dalle periodiche Deliberazione della CNFC, viene implementato nella piattaforma informatica Agenas-ARESS su cui opera il Sistema di Provider della Puglia all'atto dell'accreditamento di ogni Corso.

Gli obiettivi formativi di *rilevato regionale* vengono stabiliti dalle Regioni generalmente tenendo conto dei Piani Sanitari regionali mentre, in Puglia, per la stesura di questo Programma ECM Plus si è adottato un approccio muti-legato ad un più ampio sistema di Fonti che, in parte, traspare della legenda che qui si commenta, fungendo da riferimento descrittivo degli obiettivi che seguiranno.

Infatti, la postmoderna dinamicità dei sistemi sanitari, risentendo appieno delle complesse dinamiche socio-economiche in cui sono immersi, richiede che gli obiettivi di sviluppo professionale non solo riguardino gli obiettivi formativi tecnico professionali individuali bensì, in una logica di governo e di evolutiva valorizzazione della complessità, richiede che essi riguardino anche gli obiettivi comuni riguardanti la qualità complessiva dei sistemi organizzativi in termini di relazioni, di organizzazione e di gestione sistemica della sanità.

Elenco delle Macroaree (M), delle Aree (#) e degli Obiettivi formativi regionali (nx)

M01 – PREVENZIONE COLLETTIVA E DELLA SANITA' PUBBLICA

- #1** Area M01.01 Piano della Prevenzione e riorganizzazione assistenza dm 77
 - 1a Efficacia ed appropriatezza nell'utilizzo e nell'alimentazione dei sistemi informatici
- #2** Area M01.02 Coperture vaccinali
 - 2a Infezione da Coronavirus 2019-nCoV
 - 2b PANFLU 2021-2023 e *preparedness* a eventuali emergenze di sanità pubblica
 - 2c Vaccini e strategie vaccinali
- #3** Area M01.03 Prevenzione negli ambienti di vita e di lavoro
 - 3a Miglioramento degli stili di vita per la salute
 - 3b Miglioramento dell'interazione tra salute ed ambiente e tra salute ed alimentazione
 - 3c Stile di vita e prevenzione della malattia cardiovascolare e neoplastica
 - 3d Disturbi del comportamento alimentare e malattie metaboliche, malattia celiaca
 - 3e Gestione delle situazioni che generano violenza nei confronti dell'operatore sanitario
- #4** Area M01.04 Sanità veterinaria e Sicurezza Alimentare
 - 4a Programmazione dei controlli minimi in sanità animale
 - 4b I Sistemi Informatici Regionali: Sistema GISA – RADISAN – RIVERA
 - 4c Nuove tecnologie di produzione degli alimenti e identificazione dei pericoli correlati
 - 4d Conduzione dell'audit sulle procedure adottate dall'OSA per garantire la sicurezza degli alimenti
 - 4e Promozione e sviluppo delle competenze. Campionamento e Controlli

M02 - ASSISTENZA TERRITORIALE/DISTRETTUALE

- #5** Area M02.01 Accesso ai servizi e presa in carico
 - 5a Percorsi assistenziali
 - 5b Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale
- #6** Area M02.02 Assistenza alle persone disabili
- #7** Area M02.03 Assistenza alle persone non autosufficienti
 - 7a Approccio interdisciplinare ai Processi di Recupero
- #8** Area M02.04 Assistenza domiciliare integrata
 - 8a Appropriatazza dell'ambito di cura
- #9** Area M02.05 Assistenza primaria e continuità assistenziale
 - 9a Ottimizzazione del processo di cura

M03 - ASSISTENZA OSPEDALIERA

- #10** Area M03.01 Rete dei punti nascita
 - 10a Umanizzazione del parto
 - 10b Formazione nelle emergenze-urgenze ostetriche, ginecologiche e neonatali
 - 10c Fertilità
- #11** Area M03.02 Rete terapia del dolore e cure palliative
 - 11a Utilizzo della Cannabis terapeutica
- #12** Area M03.03 Reti dei servizi di diagnosi e cura
 - 12a Sicurezza nella produzione, distribuzione ed utilizzo del sangue e degli emoderivati

M04 – AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO

- #13 Area M04.01 Organismo tecnicamente accreditante
- #14 Area M04.02 Processo di autorizzazione e accreditamento
 - 14a Accreditamento istituzionale strutture pubbliche

M05 – ASSISTENZA FARMACEUTICA E DISPOSITIVI MEDICI

- #15 Area M5.01: Appropriately prescrittiva
 - 15a Farmaco-epidemiologia, farmaco-economia e farmaco-vigilanza

M06 – GOVERNANCE REGIONALE

- #16 Area M06.01 Flussi Informativi
 - 16a Flussi e sistemi informativi
- #17 Area M06.02 Health Technology Assessment
 - 17a Valutazione delle tecnologie sanitarie
- #18 Area M06.03 Verifica adempimenti
 - 19a Monitoraggio periodico dei conti del S.S.R
- #19 Area M06.04 Obiettivi dei Direttori Generali

M07 – GOVERNANCE DELLE AZIENDE SANITARIE

- #20 Area M07.01 Controllo cartelle cliniche
 - 20a Sanità digitale
- #21 Area M07.02 Sicurezza e rischio clinico
 - 21a Responsabilità professionale
 - 21b Piano Annuale Rischio Sanitario e la gestione del Rischio Clinico
 - 21c Formazione in infezioni ospedaliere
 - 21d Medicina di Genere
 - 21e Antimicrobico-resistenza
 - 21f Clinica e diagnostica delle malattie infettive emergenti e riemergenti

M08 – CONTABILITÀ ANALITICA, PAC, TRASFERIMENTI E PAGAMENTI

- #22 Area M08.01 Contabilità analitica
 - 22a Bilancio di verifica: quadratura con il Bilancio di Esercizio anno precedente
 - 22b Bilancio di verifica: quadratura con il Conto Economico
- #23 Area M08.02 Tempi di pagamento e Trasferimento ordinato delle risorse
 - 23a Aziendalizzazione del sistema sanitario

Descrizione degli Obiettivi e riconduzione alle fonti

Macroarea: M01 – PREVENZIONE COLLETTIVA E DELLA SANITA' PUBBLICA

#1 Area M01.01 Piano della Prevenzione e riorganizzazione assistenza dm 77

- 1a Efficacia ed appropriatezza nell'utilizzo e nell'alimentazione dei sistemi informatici (Piano Regionale Prevenzione; Flussi informativi Questionario LEA + Obblighi Informativi Puglia; sistema informativo vaccinale GIAVA)
- (23) ASL/AOU/IRCCS pubblici** **T.I.N. 1** **A.7.1**

#2 Area M01.02 Coperture vaccinali

- 2a Infezione da Coronavirus 2019-nCOV
(9) ASL - Del. CNFC del 12/02/2020 (32, 33, 20)
- 2b PANFLU 2021-2023 e *preparedness* a eventuali emergenze di sanità pubblica
(14) ASL - Del. CNFC del 08/11/2023 (20) **T.I.N. 4** **A.8.1**
- 2c Vaccini e strategie vaccinali
(4) ASL - Del. CNFC del 14/12/2017 (20)

#3 Area M01.03 Prevenzione negli ambienti di vita e di lavoro

- 3a Miglioramento degli stili di vita per la salute
(10) ASL **T.I.N. 2**
- 3b Miglioramento dell'interazione tra salute ed ambiente e tra salute ed alimentazione
(26) ASL **T.I.N. 2**
- 3c Stile di vita e prevenzione della malattia cardiovascolare e neoplastica
(18) ASL **T.I.N. 2** **A.6.1**
- 3d Disturbi del comportamento alimentare e malattie metaboliche, malattia celiaca
(23) ASL **T.I.N. 2**
- 3e Gestione delle situazioni che generano violenza nei confronti dell'operatore sanitario
(6) ASL/AOU/IRCCS pubblici - Del. CNFC del 08/11/2023 (20, 32, 33) **A.4.1**

#4 Area M01.04 Sanità veterinaria e Sicurezza Alimentare

- 4a Programmazione dei controlli minimi in sanità animale attraverso l'utilizzo di funzionalità disponibili nei sistemi informativi nazionali e regionali (Sistema Informativo Veterinario VETINFO – Flusso PNAA – Flusso Informativo farmacosorveglianza)
(24) ASL **T.I.N. 1**
- 4b I Sistemi Informatici Regionali: Sistema GISA – RADISAN – RIVERA;
(24) ASL **T.I.N. 1**
- 4c Nuove tecnologie di produzione degli alimenti ed identificazione dei pericoli correlati;
(23) ASL **T.I.N. 2**
- 4d Conduzione dell'audit sulle procedure adottate dall'OSA per garantire la sicurezza degli alimenti
(23) ASL
- 4e Promozione e sviluppo delle competenze necessarie per garantire il corretto campionamento e l'utilizzo appropriato della modulistica per i campionamenti in ambito di controlli ufficiali
(23) ASL

Macroarea: M02 - ASSISTENZA TERRITORIALE/DISTRETTUALE

#5 Area M02.01 Accesso ai servizi e presa in carico

5a Percorsi assistenziali: integrazione tra ospedalizzazione, assistenza specialistica, assistenza domiciliare integrata per intensità di cura (CIA 1, CIA 2, CIA 3)

(9) ASL

T.I.N. 1 - T.I.N. 3 B.3.2

5b Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale
(11) ASL - Del. CNFC introdotto a sistema il 13/11/2023 (20, 32, 33)

T.I.N. 3

#6 Area M02.02 Assistenza alle persone disabili

#7 Area M02.03 Assistenza alle persone non autosufficienti

7a Approccio interdisciplinare ai Processi di Recupero

(18) ASL

T.I.N. 3

#8 Area M02.04 Assistenza domiciliare integrata

8a Appropriatazza dell'ambito di cura

(9) ASL

T.I.N. 3

#9 Area M02.05 Assistenza primaria e continuità assistenziale

9a Ottimizzazione del processo di cura, analisi dei processi organizzativi e reingegnerizzazione **(3)**

(11) ASL

T.I.N. 1

Macroarea: M03 - ASSISTENZA OSPEDALIERA

#10 Area M03.01 Rete dei punti nascita

10a Umanizzazione del parto

(18) **ASL/AOU/IRCCS pubblici**

10b Interventi di formazione nel campo delle emergenze-urgenze ostetriche, ginecologiche e neonatali

(18) **ASL/AOU/IRCCS pubblici**

T.I.N. 3

10c Fertilità

(3) **ASL/AOU/IRCCS pubblici** - Del. CNFC del 14/12/2017 (20)

#11 Area M03.02 Rete terapia del dolore e cure palliative

11a Utilizzo della Cannabis terapeutica nelle pratiche di gestione del dolore

(12) **ASL/AOU/IRCCS Pubblici.**

Conferma ad esito di audizione Esperto regionale (GdL CRFC Puglia del 18/01/2024)

#12 Area M03.03 Reti dei servizi di diagnosi e cura

12a Implementazione della sicurezza nella produzione, distribuzione ed utilizzo del sangue e degli emoderivati

(6) **ASL/AOU/IRCCS Pubblici**

T.I.N. 4

Macroarea: M04 – AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO

- #13 Area M04.01 Organismo tecnicamente accreditante
- #14 Area M04.02 Processo di autorizzazione e accreditamento (strutture pubbliche e private)
 - 14a Accreditamento istituzionale strutture pubbliche (Manuali ex R.R. Puglia n. 16/2019)
(14) ASL/AOU/IRCCS Pubblici

Macroarea: M05 – ASSISTENZA FARMACEUTICA E DISPOSITIVI MEDICI

- #15 Area M5.01: Appropriately prescrittiva
 - 15a Farmaco-epidemiologia, farmaco-economia e farmaco-vigilanza (Farmaceutica convenzionata ex art. 50, L. n. 326/2003; Distribuzione diretta e per conto ex DM 31/07/2007;
(25) ASL/AOU/IRCCS Pubblici

Macroarea: M6 – GOVERNANCE REGIONALE

#16 Area M06.01 Flussi Informativi

16a Flussi e sistemi informativi (MIR/MIRWEB)

(18) ASL/AOU/IRCCS Pubblici

T.I.N. 1

#17 Area M06.02 Health Technology Assessment

17a Valutazione delle tecnologie sanitarie – corso di base (A2)

(29) ASL/AOU/IRCCS Pubblici

T.I.N. 6

#18 Area M06.03 Verifica adempimenti

19a Monitoraggio periodico dei conti del S.S.R. con reportistica riguardante il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario ex comma 174, art. 1, della L. n. 311/2004

(11) ASL/AOU/IRCCS Pubblici

#19 Area M06.04 Obiettivi dei Direttori Generali

- **NOTA:** Tali obiettivi sono diffusamente richiamati (cfr. le Sezioni SGO, PSB, FDA, BSS, RSTS di cui agli obiettivi economico-gestionali, di salute e di funzionamento dei servizi ex DGR n.1558/2023) e supportati indirettamente attraverso la realizzazione del presente Programma regionale ECM⁺ che così assurge anche a reale leva di governo clinico e manageriale del Sistema

Macroarea: M7 – GOVERNANCE DELLE AZIENDE SANITARIE

#20 Area M07.01 Controllo cartelle cliniche

20a Sanità digitale: *Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0*, Cartella Clinica Elettronica - Del. CNFC del 08/11/2023 (20, 32, 33)
(17) ASL/AOU/IRCCS Pubblici **T.I.N. 1** **C.6.2**

#21 Area M07.02 Sicurezza e rischio clinico

21a Responsabilità professionale - Del. CNFC del 14/12/2017 (6)
(6) ASL/AOU/IRCCS Pubblici

21b Piano Annuale Rischio Sanitario (PARS) e la gestione del Rischio Clinico attraverso la costituzione del Board aziendale per la sicurezza delle cure
(26) ASL/AOU/IRCCS Pubblici **T.I.N. 4**

21c Formazione in infezioni ospedaliere - Del. CNFC del 08/11/2023 (20, 32, 33)
(18) ASL/AOU/IRCCS Pubblici **T.I.N. 4**

21d Medicina di Genere - Del. CNFC del 22/07/2020 (20, 32, 33)
(18) ASL/AOU/IRCCS Pubblici

21e Antimicrobico-resistenza - Del. CNFC del 27/09/2018 (20, 32, 33)
anche con riferimento alla proroga del "Piano nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza (PNCAR) e al Piano nazionale di contrasto all'ABR 2022-2025"
(18) ASL/AOU/IRCCS Pubblici **T.I.N. 4** **A.4.1**

21f Clinica e diagnostica delle malattie infettive emergenti e riemergenti: patologie di importazione e altre malattie vettoriali - Del. CNFC del 2016 per virus Ebola (*filovirus*) e Del. CNFC del 2014 per virus Zika (*arbovirus*) (20, 32, 33). Attualizzazione dell'obiettivo in Puglia ad esito di audizione Esperto regionale (GdL CRFC Puglia del 17/01/2024)
(15) ASL/AOU/IRCCS Pubblici **T.I.N. 2** **A.8.1**

Macroarea: M08 – CONTABILITÀ ANALITICA, PAC, TRASFERIMENTI E PAGAMENTI

#22 Area M08.01 Contabilità analitica

22a Bilancio di verifica per Centro di costo in quadratura con il Bilancio di Esercizio precedente;

22b Bilancio di Verifica per Centro di costo in quadratura con il Conto Economico modello CE

(11) ASL/AOU/IRCCS Pubblici

#23 Area M08.02 Tempi di pagamento e Trasferimento ordinato delle risorse dal bilancio regionale al SSR

23a Aziendalizzazione del sistema sanitario:

- Indice tempestività dei pagamenti;

- Sistema informativo pugliese per il monitoraggio della spesa del SSR (MOSS)

(11) ASL/AOU/IRCCS Pubblici

T.I.N. 1

Consultazioni istituzionali e sintesi del *Programma ECM+ Puglia*

Esperate le fasi istruttorio/redazionali del presente Programma di competenza del Funzionario incaricato e, a seguire, la fase di verifica del giorno 06 giugno 2024 da parte dell'apposito Gruppo di Lavoro del giorno, la cui composizione è richiamata in calce al presente paragrafo, i Componenti della CRFC Puglia sono stati collegialmente coinvolti nella fase di condivisione del Documento nella Riunione del giorno 20 giugno 2024 durante la quale, ad esito di ampia discussione, il *Programma ECM+ Puglia* è stato approvato all'unanimità dei presenti.

Esperate queste fasi tecnico-scientifiche vengono interessati dell'esito dei Lavori - direttamente dal Presidente della Commissione, dott. Ettore Attolini - il Signor Assessore alle Politiche della Salute, il Direttore del Dipartimento ed il Direttore Generale dell'AReSS Puglia, anche al fine dell'individuazione di un sottinsieme di tematiche formative strategiche (circa 10), su cui testare la fase di funzionamento sperimentale della piattaforma informatica per la FAD regionale, *Academy ECM Plus Puglia*.

I Temi formativi regionali riepilogati dal **Programma ECM Plus Puglia – 2023-2025**, in sintesi:

8 Macroaree di riferimento, di cui:

5 Macroaree medico-sanitarie e **3 Macroaree amministrativo-manageriali**

23 Aree di cui **15** di esclusivo rilievo ECM e **8 Aree** di rilievo manageriale (non ECM)

39 Temi formativi di rilevanza regionale:

di cui **32 Temi** destinati alle figure professionali ECM e **7 Temi** rivolti prioritariamente al middle e high management degli Enti sanitari

Il GdL "*Analisi della proposta di Programma Formativo pluriennale ECM della Puglia*" della CRFC è costituito come segue:

- **Ettore ATTOLINI** – Presidente CRFC Puglia
Coordinatore del Gruppo di Lavoro;
- **Marta Basile** – Componente A.Re.S.S. Puglia;
- **Micaela Abbinante** – Componente SSR Puglia (ASL BT);
- **Paolo Moscara** – Componente SSR Puglia (ASL Lecce);
- **Francesco Squillace** – Segretario della CRFC Puglia (A.Re.S.S. Puglia).



Proposte per la valorizzazione e lo sviluppo delle professioni sanitarie

Per lo svolgimento della propria attività, la Commissione Regionale per la Formazione Continua, ai sensi del proprio Regolamento di funzionamento, si avvale di Sezioni differenziate per competenze. Inoltre, laddove ritenuto necessario e per lo svolgimento di attività aventi particolare rilevanza ai fini istituzionali, la Commissione può istituire Gruppi di Lavoro monotematici costituiti da Componenti della Commissione stessa.

In tale ottica, in occasione della riunione del 03 maggio 2023 tenutasi presso la Presidenza della Giunta Regionale della Puglia, la Commissione Regionale per la Formazione Continua (CRFC), da poco insediata, ha istituito il Gruppo di Lavoro per l'elaborazione di proposte per la valorizzazione e lo sviluppo delle professioni sanitarie (GdL "ECM per la valutazione e lo Sviluppo delle Professioni Sanitarie") costituito come segue:

- **Alessandro DELL'ERBA** – Componente designato dal Comitato dei Rettori - CURC Puglia
Coordinatore del Gruppo di Lavoro;
- **Luigi Palma** – Componente designato dalle Federazioni degli Ordini prof.li (CNOP);
- **Franco Lavallo** – Componente designato dalle Federazioni degli Ordini prof.li (FNOMCeO);
- **Damiano A.P. Manigrassi** – Componente designato dalle Federazioni degli Ordini prof.li (FNCF);
- **Mattia Benvenga** – Componente designato dalle Federazioni degli Ordini prof.li (TSRM e PSTRP);
- **Francesca Semeraro** – Componente designato dalle Federazioni degli Ordini prof.li (FNOPO);
- **Antonia Pece** – Componente SSR Puglia (IRCCS Giovanni Paolo II);
- **Maurizio De Luca** – Componente SSR Puglia (AOUC Policlinico di Bari).

Le seguenti proposte del richiamato GdL sono volte a richiamare gli Enti, all'atto della stesura del Piani Formativi Aziendali (PFA), questi ulteriori aspetti di interesse comune miranti a soddisfare, in maniera trasversale, le esigenze formative delle diverse figure professionali coinvolte.

Al di là degli Obiettivi regionali innanzi elencati, costituenti il Programma Formativo Regionale ECM⁺ Puglia, pertanto, il GdL della CRFC Puglia per la valorizzazione e lo sviluppo delle professioni sanitarie pone in evidenza e consiglia agli estensori aziendali dei PFA ulteriori temi generali, quali:

- Acquisizione delle competenze per il lavoro in equipe multidisciplinari e multiprofessionali;
- Acquisizione delle competenze per un "approccio sistemico" ai processi;
- Formazione pratica in materia di Politica della Qualità e Rischio Sanitario;
- Acquisizione di competenze per la definizione e stesura di percorsi standard/PDPA;
- La sicurezza del paziente e del lavoratore;
- Metodologie e tecniche della comunicazione;
- Deontologia Professionale;
- Prevenzione del rischio suicidario nei luoghi di cura (NOTA: cfr. riunione CRFC Puglia del 17/04/24).

Questo GdL della CRFC Puglia, coordinato dal Presidente della Scuola di Medicina dell'Università degli Studi di Bari, resta permanentemente recettivo nei confronti delle diverse sensibilità professionali del Sistema Sanitario imprimendo il necessario respiro evolutivo alle *medical & health skills* necessarie alle prospettive di mutamento.

	<h2 style="color: #A52A2A;">Commissione Regionale per l'Educazione Continua in Medicina della Puglia</h2>	
---	---	---

Il Sistema degli Organi Collegiali ECM della Puglia

Commissione regionale per la Formazione Continua in Medicina (CRFC Puglia)

Presidente	Ettore ATTOLINI	
<i>Componente designato Comitato Rettori CURC Puglia</i>		<i>Componenti designati dalle Federazioni degli Ordini prof.li</i>
Alessandro Dell'Erba		Marcello Antonazzo (FNOPI)
<i>Componenti (SSR)</i>		Mattia Benvenga (TSRM e PSTRP)
Micaela Abbinante;	Leonardo Santorsola;	Giovanni Chirulli (FNOVI)
Marta Basile;	Anna Antonia Beatrice;	Domenico Di Tolla (FOFI)
Giuseppe Cancellaro;	Maurizio De Luca;	Franco Lavallo (FNOMCeO)
Sandra Fersini;	Angela Fiadino;	Damiano Antonio Paolo Manigrassi (FNCF)
Paolo Moscara;	Antonia Pece;	Giuseppe Luigi Palma (CNOP)
Margherita Taddeo		Francesca Semeraro (FNOPO)
Segretario CRFC Puglia	Francesco Squillace	Mauro Amato (OBPB)
Contatti	<i>crfcpuglia@aress.regione.puglia.it</i>	

Osservatorio Regionale per la Formazione Continua in Sanità della Puglia (ORFoCS Puglia)

Presidente	Marta Basile	
<i>Componenti (SSR)</i>		<i>Componente designato dal Comitato dei Rettori - CURC Puglia</i>
Luigi Mauro (in asp.);	Franco Lavallo;	Gianluigi Vendemiale
Romina Tortora	Francesco Squillace	<i>Componente designato dal Dipartimento della Salute e B.A.</i>
		Elena Memeo

Comitato di Garanzia per l'Indipendenza dei Contenuti ECM della Puglia

Coordinatore	Antonella Caroli	
<i>Componenti</i>		<i>Componente designato dal Dipartimento della Salute e B.A.</i>
Elio Borgonovi (Vice Coord.);	Luigi Bertinato;	Andrea Pugliese

Riferimenti documentali essenziali e sitografia minima

Programma Nazionale ECM 2023-2025 della Commissione Nazionale per la Formazione Continua
 (*Allegato unico* al presente Programma regionale a costituire riferimento essenziale per tutti gli attori istituzionali dell'ECM pugliese)

Accordi Stato-Regioni in materia ECM:

- del 20/12/2001 concernente "Accordo tra il Ministro della Salute e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sugli obiettivi di formazione continua di interesse nazionale di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 16 *ter* del D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e successive modificazioni, proposti dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua";
- del 01/08/2007 concernente il "Riordino del sistema di formazione continua in medicina";
- del 05/11/2009 con cui sono stati definiti i principi regolanti "il nuovo sistema di formazione continua in medicina – Accredimento dei Provider ECM, formazione a distanza, obiettivi formativi, valutazione della qualità del sistema formativo sanitario, attività formative realizzate all'estero, liberi professionisti";
- del 19/04/2012 riguardante "Il nuovo sistema di formazione continua in medicina - Linee guida per i manuali di accreditamento dei provider, albo nazionale dei provider, crediti formativi triennio 2011/2013, federazioni, ordini, collegi e associazioni professionali, sistema di verifiche, controlli e monitoraggio della qualità, liberi professionisti";
- del 02/02/2017 con cui è stato approvato il documento "La formazione continua nel settore Salute", unitamente all'allegato "Criteri per l'assegnazione dei crediti alle attività ECM" che costituisce parte integrante dello stesso

Lettera V del Questionario LEA recante "*Piano Nazionale Aggiornamento del Personale Sanitario*" e, specificatamente, i sottoelencati adempimenti:

- V.1 - Attuazione degli artt. 22, comma 8 e 31, comma 1, dell'Accordo Stato-Regioni del 2 febbraio 2017;
- V.2 - provvedimento (in corso di validità) con cui sono stati individuati gli obiettivi formativi regionali e/o sono state date indicazioni alle strutture sanitarie regionali per la programmazione delle attività formative rivolte al personale sanitario, specificando gli eventuali atti di approvazione dei piani formativi aziendali;
- V.3 - l'Ente accreditante deve vigilare sulla programmazione delle attività formative da parte dei provider. Ciascun provider ha l'obbligo di realizzare almeno il 50% dell'attività programmata annualmente ed inserita nel relativo piano formativo;
- V.4 - l'Ente accreditante ha la responsabilità del controllo dei Provider che ha accreditato nonché della verifica delle attività che questi svolgono nel territorio di competenza. A tal fine ogni anno l'Ente accreditante deve effettuare visite di verifica, anche per il tramite degli Osservatori regionali, ad almeno il 10% dei provider che ha accreditato;
- V.5 - verifica del rispetto da parte dei provider delle norme in materia di sponsorizzazioni e di indipendenza dei contenuti formativi rispetto agli interessi commerciali;



Direttiva Generale del Ministero della Salute per l'attività Amministrativa e la Gestione, anno 2024 (ai sensi degli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), n. 24 del 29 febbraio 2024

D.G.R. n. 1558 del 13/11/2023 recante gli obiettivi economico-gestionali, di salute, di funzionamento dei servizi assegnati ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R. biennio 2023-2024

Programma Nazionale Equità nella salute previsto nell'Accordo di partenariato dell'Italia sulla Programmazione della politica di coesione 2021-2027, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2022) 8051 del 4 novembre 2022

<https://providerpuglia.agenas.it/>

<https://academy.aress.puglia.it/>

IL PRESIDENTE della CRFC Puglia

Dott. Ettore ATTOLINI

NOTA:

Con riserva di eventuale adeguamento del presente *Programma Formativo ECM* Puglia* ai dettami dell'approvando Programma Operativo (sanitario) 2023-2024 della Regione Puglia, in connessione al Piano di Rientro.

F. Squillace
(Segretario CRFC Puglia)

Allegato unico al
Programma ECM Plus Puglia 2023-2025

Programma Nazionale ECM

COMMISSIONE NAZIONALE FORMAZIONE CONTINUA

PREMESSA

La Commissione Nazionale per la Formazione Continua (CNFC) è l'organismo che a livello nazionale ha la funzione di governance del sistema di Educazione Continua in Medicina (ECM), con compiti di indirizzo e coordinamento. La stessa svolge un ruolo chiave nella regolamentazione, nella gestione e nel monitoraggio del programma di formazione continua rivolto a tutti i professionisti sanitari. Tale organismo opera con il supporto amministrativo gestionale dell'AGENAS, come previsto dall'art. 2 comma 357 dalla legge 244 del 24 dicembre 2007.

L'Accordo Stato Regioni del 2 febbraio 2017 prevede che la CNFC predisponga entro il 30 giugno di ogni anno una relazione annuale sullo stato di applicazione del programma nazionale ECM per l'anno precedente. Lo stesso Accordo, inoltre, prescrive che entro il 31 dicembre di ogni anno la richiamata Commissione predisponga il Programma nazionale ECM per l'anno successivo. Tale programmazione è basata su una pianificazione pluriennale delle attività e mira a individuare e superare le criticità e migliorare il sistema di formazione continua in medicina. Il presente documento, pertanto, collocandosi all'inizio del mandato triennale della nuova Commissione nazionale, intende fornire quel richiamato sistema di pianificazione pluriennale delle attività della CNFC previsto dall'Accordo Stato Regioni e, al contempo, specificare le priorità da attuare già a partire dal 2024.

Il sistema ECM è fondamentale per garantire che i professionisti sanitari abbiano accesso a una formazione continua di alta qualità, per mantenere e arricchire le proprie competenze professionali. Allo stato, il sistema ECM si caratterizza per numeri imponenti se relazionati al settore di pertinenza. Basti pensare che solo a livello nazionale sono attualmente accreditati 1.043 provider. Nei singoli sistemi regionali sono poi accreditati numerosi altri provider rappresentati per lo più dalle aziende sanitarie pubbliche.

Analizzando nello specifico l'offerta formativa, è di centrale interesse comprendere la consistenza del sistema nazionale ECM da un punto di vista quantitativo (numero di eventi erogati per anno) avendo riguardo alle singole tipologie.

La pandemia da Sars-Cov-2 ha acceso i riflettori sull'opportunità di una riflessione sul sistema di formazione ECM. In tale solco, i lavori della Commissione, nel triennio 2020-2022, sono stati orientati al ripensamento sia in termini di contenuto, con l'introduzione di tematiche di interesse nazionale legate all'emergenza, sia in termini di metodologie formative, con l'incremento della formazione a distanza e la previsione di tipologie formative ibride (residenziali ed a distanza).

Si è infatti assistito ad un aumento del 532% degli accreditamenti degli eventi FAD tra il 2019 e il 2020 e del 788% tra il 2019 e 2021. In termini generali, la FAD ha visto una crescita pari al 40% nei due anni coincidenti con il periodo emergenziale (2020-2021). Nello specifico, gli eventi FAD erogati nel triennio 2020/2022 sono stati: 15.058 per l'anno 2020, 10.034 per l'anno 2021, 10.787 per l'anno 2022.

Quanto invece alla formazione residenziale (RES), durante la pandemia, le disposizioni governative hanno portato a una significativa riduzione degli eventi di tale tipologia di formazione pari al 180%. Nello specifico, la formazione RES è passata da 32.638 eventi per l'anno 2019, a 8.118 eventi per l'anno 2020 aumentando a 11.665 eventi per l'anno 2021, fino ad arrivare a 22.141 nel 2022.

Da ultimo, in riferimento alla formazione sul campo (FSC), che si svolge in "contesti lavorativi qualificati", si rileva una diminuzione del 30% degli eventi inseriti a sistema nel 2020 rispetto a quelli erogati nell'anno 2019 con 520 eventi registrati. Nell'anno 2021, si è registrata una ripresa della FSC con un aumento del 19% degli eventi rispetto a quelli del 2019 ovvero 1237 eventi registrati. Questo trend positivo è proseguito nel 2022 con 1.773 eventi di FSC registrati.

I dati passati in disamina rappresentano la cartina di tornasole per cogliere la fase di metamorfosi che sta caratterizzando il sistema di formazione ECM, al pari di numerosi ulteriori settori della società.

La fase di cambiamento di cui sopra, del resto, si caratterizza per la trasversalità e, dunque, interessa alcuni degli aspetti fondanti del settore ECM. Per citarne alcuni di quelli che verranno *funditus*

descritti nel prosieguo, è possibile far riferimento alle tipologie formative, alla qualità della formazione oltre che a numerosissime tematiche che richiedono diffusione nella comunità dei professionisti.

Alla luce di tale considerazione, appare assolutamente rilevante il documento programmatico di seguito dettagliato che, in sintesi, persegue l'obiettivo di spingere l'intero impianto ad un ammodernamento complessivo, garantendo la migliore formazione possibile a tutte le professioni sanitarie e, in ultima istanza, la migliore tutela della salute del cittadino.

INDICE

1. Tipologie formative
2. Indipendenza contenuti formativi
3. Il diritto del professionista alla formazione continua
 - a. Accessibilità dell'offerta formativa
 - b. Tematiche di interesse nazionale
 - c. Innovazione digitale
 - d. One Health
 - e. Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale – Decreto del 23 maggio 2022 n. 77
 - f. Formazione in infezioni ospedaliere
 - g. Piano strategico – operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale
 - h. HTA: programma nazionale 2023 – 2025
4. Attività di verifica – istruttorie - procedimenti amministrativi
5. Evento ECM
6. Portale informatico
7. Albo nazionale e reti ECM
8. Pubblicazione Manuale sulla formazione continua del professionista sanitario

Tipologie formative

Il progresso tecnologico e la rapidissima evoluzione che riguarda tutti i settori della società hanno avuto un impatto determinante anche sul settore della formazione. In termini generali, si è assistito al diffondersi di strumenti innovativi e nuove tecniche di interazione che hanno riguardato diversi ambiti dei processi di formazione.

In chiave prospettica, è di centrale importanza adeguare il sistema ECM con la diffusione di strumenti formativi innovativi ed accattivanti per la platea di professionisti.

Tale innovazione deve necessariamente riguardare le tipologie formative attualmente disciplinate dal documento sui “criteri di attribuzione dei crediti”.

Nello specifico, la CNFC valuterà l’opportunità di prevedere tipologie di formazione “ibride” che consentano la fruizione in presenza contestualmente a quella da remoto, con una parte dei discenti localizzati in una sede, ed un’altra connessa da remoto.

Ulteriori specifiche modifiche andranno effettuate con riguardo alla FAD, eliminando tipologie desuete e prevedendone nuove, come, ad esempio, una tipologia *blended* tra FAD sincrona e *e-learning*.

Da ultimo, la tipologia su cui certamente dovrà intervenire con maggiore intensità è la Formazione sul Campo. È innegabile che attività formative erogate all’interno del contesto lavorativo del discente si connotino per elevati livelli di qualità e consentano l’acquisizione di competenze specifiche. Nell’ambito dei lavori della Commissione Nazionale, dunque, sarà necessario in primo luogo adeguare le tipologie formative già esistenti, con particolare riguardo ai gruppi di miglioramento.

Sarà inoltre necessario prevedere nuove tipologie che valorizzino le individualità dei professionisti e presentino tecniche accattivanti (ad es. *role playing*, *gamification*, *uso di realtà virtuale*).

In termini generali, sarà necessario garantire nell’ambito delle diverse tipologie formative un approccio multidisciplinare che consenta a differenti professioni di prender parte ad eventi formativi, condividendo esperienze e capacità. Un’efficace formazione, di base e specialistica, rimane il presupposto fondamentale di tutte le attività delle professioni impegnate nelle organizzazioni sanitarie. D’altra parte, è indubbio, che la possibilità di vivere e sperimentare la formazione nella propria esperienza lavorativa quotidiana e la possibilità di avere un approccio multiprofessionale permettono di ricevere un’istruzione non più solamente basata su insegnamenti teorici, ma anche sul confronto con realtà lavorative diverse.

Quanto alle modalità di azione, si rende necessaria un’attività coordinata tra la Commissione Nazionale e le sue articolazioni, gli organismi ausiliari e il C.T.R. per procedere alla modifica dei criteri e successivamente della traccia unica.

Obiettivo	Azioni	Descrizione	Attori coinvolti	Tempistica
Aggiornamento tipologie formative	Modifica “criteri attribuzione dei crediti”	Modifica e adeguamento alle necessità delle tipologie RES, FAD, FSC	Commissione Nazionale per la Formazione Continua, CTR	Triennio 2024 - 2026

Qualità

Il miglioramento della qualità del sistema di formazione continua nel settore della salute costituisce un obiettivo costante e ineliminabile dell'attività della Commissione nazionale, fin dalla sua istituzione. Nel perseguimento di tale obiettivo la Commissione nazionale si avvale di una sua articolazione, la Sezione III, e di un organismo ausiliario, l'Osservatorio nazionale per la qualità della formazione continua (di seguito: Osservatorio nazionale). Durante il mandato triennale dell'ultima CNFC, non è stata possibile la costituzione dell'Osservatorio nazionale, le cui designazioni sono effettuate dal Comitato di Presidenza della CNFC, dalla Conferenza Stato – Regioni e dal coordinatore degli Assessori regionali alla sanità.

La premessa necessaria per ogni misura che si intende attuare, nell'ambito che si affronta nel presente paragrafo, è pertanto una rapida ricostituzione dell'Organismo sopra citato. Una volta costituito l'Osservatorio nazionale, sarà opportuna una stretta collaborazione tra quest'ultimo e la Sezione III, dal momento che i due organismi tratteranno questioni di comune interesse ai fini del miglioramento della qualità del sistema ECM.

In particolare, la Sezione III e l'Osservatorio nazionale prenderanno le mosse, nella elaborazione di proposte, misure e modalità operative, dall'attività attuata dai due soggetti nei precedenti mandati. Sotto tale profilo, si deve rammentare che la Sezione III ha dato impulso, nell'ultimo triennio di attività, alla sperimentazione sulle schede di qualità e sulla comunicazione della bibliografia posta alla base degli eventi ECM. La prima misura da attuare, pertanto, è costituita da un esame dei risultati della sperimentazione effettuata, dal quale può scaturire una proposta per la CNFC volta a rendere necessarie e strutturali le novità introdotte in via sperimentale, oppure a proseguire o modificare la sperimentazione, ovvero a porre fine alla stessa. L'esame della sperimentazione, e la successiva proposta, potrebbero svolgersi con la collaborazione dell'Osservatorio nazionale, ove possibile, anche in considerazione della importanza che tale organismo ha attribuito, nel corso del suo ultimo mandato, alla bibliografia sottesa agli eventi formativi, nell'ambito dell'attività di verifica della qualità degli stessi.

Seguendo la medesima impostazione sopra descritta, ai fini del miglioramento della qualità è necessario prendere le mosse anche da quanto sviluppato e proposto dall'Osservatorio nazionale nel corso dell'ultimo mandato (2017-2019). La valutazione delle priorità e delle proposte in questione, tuttavia, dovrà svolgersi tenendo in considerazione i cambiamenti radicali scaturiti dalla pandemia nell'ambito della formazione continua e delle professioni interessate dal diritto-dovere di partecipare al programma ECM, avvenuti successivamente alla scadenza dell'ultimo mandato dell'Osservatorio nazionale.

Da un esame della relazione effettuata dall'Osservatorio nazionale alla CNFC al termine del mandato, nonché di tutta la documentazione prodotta dall'Organismo in discorso, emergono alcuni temi che possono essere esaminati o sviluppati nel prossimo triennio.

In primo luogo, a seguito della riunione congiunta tra l'Osservatorio nazionale e il Comitato Tecnico delle Regioni del 23 novembre 2018, i due organismi avevano concordato sulla opportunità della creazione di una rete degli Osservatori, comprensiva dell'Osservatorio nazionale e di quelli regionali. Invero, la prospettiva di una collaborazione tra tutti questi soggetti consentirebbe, da una parte, un'azione coordinata per una maggiore uniformità degli standard di qualità e, dall'altra, la possibilità di diffondere pratiche virtuose dai singoli contesti regionali a quello nazionale. Quanto descritto consente di dare piena attuazione, nell'ambito del miglioramento della qualità, all'art. 4 dell'Accordo Stato Regioni del 2 febbraio 2017, in base al quale "I rapporti tra i diversi regolatori istituzionali della formazione continua nel settore della salute si ispirano ai principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza e leale collaborazione".

L'Osservatorio nazionale, in secondo luogo, proponeva di operare un focus sulla formazione a distanza. In particolare, l'Organismo in discorso sottolineava, già nel 2019, che la FAD tendeva ad acquisire una rilevanza sempre maggiore nel sistema ECM in termini di crediti erogati, e, pertanto, proponeva di vigilare affinché a tale crescita di mercato e quantitativa si affiancasse anche una

crescita qualitativa degli eventi proposti. Nel corso dell'ultimo triennio, tuttavia, caratterizzato dalla pandemia da Sars – Cov-2, si è posta come prioritaria la necessità di assicurare una sufficiente offerta formativa ai professionisti che non potevano partecipare a eventi in presenza. In un contesto emergenziale, tale esigenza è apparsa anche superiore a quella del miglioramento della qualità. All'esito del periodo emergenziale, che ha visto un andamento di crescita del 40% degli eventi FAD, già precedentemente evidenziato, è ancor più necessario accogliere il suggerimento lasciato dall'ultimo Osservatorio nazionale e operare un focus specifico su questa tipologia formativa. Questa particolare attenzione sulla FAD sarà in concreto attuata con gli strumenti che il nuovo Osservatorio nazionale e la Sezione III riterranno più opportuni, quali, a titolo esemplificativo: la programmazione di un numero minimo di verifiche dell'Osservatorio nazionale su eventi FAD; l'ampliamento della checklist di verifica dell'Osservatorio nazionale per gli eventi FAD, con la previsione di ulteriori indicatori di qualità per questa tipologia formativa.

La CNFC, nel corso dei diversi mandati che si sono succeduti nel tempo, ha spesso sottolineato l'opportunità di costruire un sistema di valutazione dell'impatto della formazione ECM sull'attività professionale dei discenti. Tale opportunità costituisce uno sviluppo naturale delle previsioni dell'Accordo Stato Regioni, in base alle quali “La formazione continua dei professionisti sanitari è espressione del valore fondamentale della tutela della salute” e “La formazione dei professionisti sanitari si realizza tramite programmi finalizzati a migliorare le competenze e le abilità anche in ragione del progresso scientifico e tecnologico”. Invero, un sistema di formazione che si pone questi ambiziosi obiettivi deve tentare di misurare l'impatto della formazione sull'attività professionale dei soggetti coinvolti. Occorre d'altra parte sottolineare che la costruzione di un sistema efficiente e oggettivo di valutazione d'impatto non è di semplice attuazione. All'esito di queste considerazioni, l'Osservatorio nazionale, al termine dell'ultimo mandato, suggeriva di operare una sperimentazione limitata alla formazione sul campo, essendo questa la tipologia formativa che per sua natura dovrebbe avere il maggiore impatto sull'attività professionale dei partecipanti. Suggeriva, inoltre, di attuare tale sperimentazione tramite la predisposizione di un modello di questionario informatizzato da sottoporre ai partecipanti a eventi FSC, a distanza di tre o sei mesi dall'evento. L'Osservatorio nazionale sottolineava che questo poteva considerarsi un primo passo nella costruzione di un sistema efficace di misurazione dell'impatto, non il suo obiettivo finale.

Alla luce di quanto si è ricostruito, la Sezione III e il nuovo Osservatorio nazionale dovranno riprendere l'approfondimento sulle possibili modalità di valutazione d'impatto della formazione continua, eventualmente prendendo spunto dai suggerimenti di cui si è dato conto.

Un altro aspetto che dovrà essere sviluppato dall'Osservatorio nazionale e dalla Sezione III è costituito dalla elaborazione e dall'affinamento degli indicatori di qualità della formazione continua. Occorre precisare che l'Osservatorio nazionale, nel corso del suo ultimo mandato, ha elaborato una serie di indicatori di qualità, riferiti soprattutto agli eventi erogati, che sono rinvenibili all'interno della checklist di verifica dell'Organismo in questione, pubblicata sul sito web ape.agenas.it. Compito dei due attori sopra menzionati, sotto tale profilo, sarà quello di verificare la correttezza e l'attualità di tali indicatori, ed eventualmente eliminarne alcuni, modificarli o ampliarli con la previsione di ulteriori item. Un altro possibile sviluppo, in questo campo, è la eventuale previsione di indicatori di qualità riferiti non solo all'evento, ma anche alle procedure attuate dal provider a monte di esso. In questo ambito, l'Osservatorio nazionale, nel corso dell'ultimo mandato, suggeriva di prendere adeguatamente in considerazione le diverse tipologie di provider accreditati, operando una distinzione non solo sulla base della loro forma giuridica, ma soprattutto sulla base delle competenze concretamente possedute.

Inoltre, una volta attuate le iniziative necessarie sugli aspetti di cui si è dato conto, sarà possibile anche approfondire eventuali modalità per riconoscere e rappresentare pubblicamente i diversi livelli di qualità dei provider.

Infine, il miglioramento della qualità del sistema ECM non potrà prescindere da iniziative formative da attuare nei confronti dei provider allo scopo di diffondere gli indicatori di qualità e, più in generale, la cultura della qualità nella formazione continua, così come proposta dall'Osservatorio nazionale e

dalla Sezione III e approvata dalla CNFC. Si colloca in questo solco la pubblicazione della checklist delle verifiche dell'Osservatorio nazionale all'interno della sezione dedicata del sito web ape.agenas.it. Inoltre, si suggerisce l'adozione e la diffusione o pubblicazione di materiale tecnico quale manuali, linee guida o altri documenti informativi sulle iniziative degli organismi sopra menzionati.

Obiettivo	Azioni	Descrizione	Attori coinvolti	Tempistiche
Miglioramento qualità sistema ECM	Analisi della sperimentazione sulla scheda di qualità e sulla bibliografia	Esaminare i dati sulla sperimentazione e valutare se rendere strutturali le modifiche, continuare la sperimentazione o porre fine alla stessa	Sezione III, CNFC	2024
Miglioramento qualità sistema ECM	Rete Osservatori	Scambio di informazioni tra Osservatori, e/o riunioni congiunte, con la partecipazione di uno o più responsabili degli Osservatori regionali, audizioni di rappresentanti di Osservatori regionali	Osservatorio nazionale, Osservatori regionali, CTR	2024-2026
Miglioramento della qualità della FAD	Approfondimento su eventi FAD e, ove necessario, adozione di misure per il miglioramento della qualità	Studio dei dati sugli eventi FAD; presa in carico delle segnalazioni da parte dell'Osservatorio; eventuale programmazione di verifiche dell'Osservatorio nazionale e ampliamento della checklist dell'Osservatorio nazionale	Osservatorio nazionale, Sezione III	2024-2026
Orientare la formazione ECM al miglioramento delle abilità e competenze dei professionisti	Approfondire il tema della valutazione dell'impatto della formazione sull'attività professionale esercitata	Prendere in considerazione possibili modelli e strumenti per la valutazione dell'impatto e, ove si ravvisi uno strumento oggettivo e affidabile, applicarlo	Osservatorio nazionale, Sezione III, CNFC	2024-2026
Miglioramento qualità sistema ECM	Aggiornamento degli indicatori di qualità	Valutare la possibilità di aggiornare o modificare la checklist dell'Osservatorio nazionale	Osservatorio nazionale, Sezione III	2024-2026
Diffusione della cultura della qualità nella formazione continua	Iniziative formative nei confronti dei provider	Adozione e diffusione o pubblicazione di materiale tecnico quale checklist, manuali, linee guida o altri documenti informativi sulle iniziative degli organismi competenti.	Osservatorio nazionale, Sezione III, Agenas	2024-2026

Indipendenza contenuti formativi

Uno dei principi fondanti il sistema ECM è, senza dubbio alcuno, l'indipendenza della formazione continua da interessi commerciali in sanità. Nello specifico, l'art. 5 dell'Accordo Stato Regioni del 2 febbraio 2017, dispone che "l'erogazione della formazione si ispira al principio di trasparenza. I contenuti formativi e gli obiettivi didattici devono essere indipendenti da interessi commerciali".

Considerata la rilevanza del principio, il citato Accordo prevede un organismo ausiliario specificamente deputato alla tutela di tale principio: il Comitato di Garanzia.

Pertanto, nel presente triennio, sarà necessario porre in essere attività di verifica sugli eventi erogati dai provider. Tali attività saranno propedeutiche ad una valutazione sul rispetto del principio sopra commentato e ad eventuali azioni correttive o di contrasto da adottare.

Tali azioni non potranno prescindere da una puntuale analisi normativa e dalla chiarificazione degli aspetti che possono risultare più oscuri, prevedendo, se del caso, ulteriori discipline tese da una parte a semplificare l'attività degli utenti e dall'altra a tutelare in maniera più incisiva il principio di indipendenza dei contenuti formativi.

Tali attività, nello specifico, dovranno focalizzarsi sulla contrattualistica in materia di sponsorizzazione e sull'analisi delle clausole conformi o contrarie a normativa.

Obiettivo	Azioni	Descrizione	Attori coinvolti	Tempistiche
Tutela indipendenza contenuti formativi	Verifiche ad eventi ECM	Aumentare il n. di eventi verificati.	Comitato di Garanzia	2024-2026

Il diritto del professionista alla formazione continua

L'Accordo Stato Regioni del 2 febbraio 2017 considera la formazione continua come un diritto, prima ancora che come un obbligo del professionista sanitario. In particolare, l'art. 24 dell'Accordo sopra richiamato stabilisce che "[o]gni professionista sanitario ha diritto all'accesso alla formazione continua". Inoltre, e ancor più significativamente, il secondo comma della disposizione sopra richiamata assegna ai regolatori istituzionali del sistema ECM, il compito di "adottare tutte le misure necessarie per rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e geografico che limitano di fatto l'accesso alla formazione continua per tutti i professionisti sanitari". Le norme in esame, pertanto, non si limitano a vincolare la CNFC al rispetto di una uguaglianza formale nei casi in cui l'attività amministrativa incida sulle professioni sanitarie coinvolte nel programma ECM.; viceversa, impongono alla CNFC di orientare l'attività regolatoria, esercitata nei confronti dei provider, in modo tale da garantire un livello minimo di offerta formativa a tutti i professionisti sanitari.

In tale contesto, il primo compito della Commissione nazionale, delle sue articolazioni e degli organismi ausiliari è quello di individuare gli ostacoli alla partecipazione di tutti i professionisti al programma ECM e studiare le possibili soluzioni per superarli. Gli ambiti ove potrebbe rivelarsi utile intervenire sono principalmente quello dell'accessibilità degli eventi ECM per le persone con disabilità e quello delle professioni carenti di offerta formativa.

Accessibilità dell'offerta formativa

Per quanto riguarda il profilo dell'accessibilità degli eventi ECM, la CNFC deve porsi l'obiettivo di eliminare qualsiasi barriera che si frappone alla piena partecipazione al programma ECM da parte delle persone con disabilità. In questa prospettiva, l'art. 24 dell'Accordo sopra richiamato deve essere letto anche alla luce della Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006 e ratificata dall'Italia con Legge 3 marzo 2009 n. 18. La Convenzione in discorso, all'art. 27 comma 1, lett. d), richiede agli Stati firmatari di assumere iniziative, tra le altre, anche al fine di "consentire alle persone con disabilità di avere accesso [...] alla formazione professionale e continua", per agevolare l'esercizio del diritto al

lavoro, in condizioni di uguaglianza con gli altri soggetti. L'attività della CNFC in questa materia, inoltre, si muoverà all'interno del perimetro tracciato dalla normativa che la regola, tra cui sembra opportuno menzionare, a titolo non esaustivo, la Strategia europea sulla disabilità 2021-2030, la legge n. 104/1992, la legge n. 67/2006 e, per quanto riguarda in particolare la FAD, la legge n. 4/2004 e le Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici emanate dall'AGID.

Nel corso del prossimo triennio, la CNFC potrebbe intraprendere degli approfondimenti sulla opportunità di stabilire degli specifici requisiti di accessibilità in capo ai provider, in relazione alle diverse tipologie di questi ultimi e alle diverse tipologie di eventi erogati, conformemente alla normativa vigente. Segnatamente, il primo compito della CNFC, a tale riguardo, è quello di chiarire se taluni provider devono essere considerati "soggetti erogatori" ai sensi dell'art. 3 della legge n. 4/2004, qualifica alla quale conseguirebbe l'applicazione di specifici requisiti di accessibilità per gli eventi FAD. Altro aspetto da chiarire è quello della definizione degli ambiti di competenza, per la verifica di tali requisiti, rispetto ad altre istituzioni coinvolte. Anche a tale scopo, sarebbe opportuno che gli approfondimenti della CNFC siano condotti con la collaborazione di associazioni rappresentative delle persone con disabilità, dell'AGID (per quanto riguarda gli eventi FAD) e dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. La eventuale previsione di ulteriori requisiti non dovrà in ogni caso imporre oneri eccessivi o sproporzionati ai provider, secondo la disciplina dell'accomodamento ragionevole e del principio di proporzionalità, in modo tale da contemperare gli interessi legittimamente perseguiti dai provider con i diritti garantiti alle persone con disabilità.

Obiettivo	Azioni	Descrizione	Attori coinvolti	Anno
Piena accessibilità alla formazione ECM per le persone con disabilità	Approfondimento sui requisiti di accessibilità applicabili agli eventi ECM, sui provider tenuti a tali requisiti e sulle competenze di verifica. Approfondimento sulla possibile introduzione di ulteriori requisiti di accessibilità nella formazione ECM, nel rispetto del principio di proporzionalità	Studio della situazione di accessibilità nella formazione ECM e della normativa in materia	CNFC, eventualmente per il tramite della Sez. I; si auspica il coinvolgimento di Associazioni rappresentative, Osservatorio disabilità, AGID	2024-2026

Professioni carenti di offerta formativa

Nel corso del mandato 2014-2016, la Commissione nazionale per la formazione continua aveva istituito un apposito gruppo di lavoro sulle professioni carenti di offerta formativa, al fine di studiare la questione e individuare le possibili soluzioni. Volendo operare un approfondimento su questa materia, sembra opportuno prendere le mosse dalle conclusioni a cui era giunto il richiamato Gruppo di lavoro. Anzitutto, al fine di inquadrare una professione sanitaria come carente di offerta formativa, il Gruppo di lavoro aveva considerato necessario conoscere il numero di soggetti appartenenti a ciascuna professione. Tale ricognizione risultava tutt'altro che semplice in relazione alle professioni che, nel triennio di riferimento, erano prive di ordini professionali. Attualmente, a seguito della riforma degli ordini professionali, è viceversa possibile conseguire con un accettabile margine di approssimazione il dato numerico sui professionisti attivi per ciascuna professione, come informazione necessaria per verificare la sufficienza o la carenza di offerta formativa.

Il Gruppo di lavoro aveva inoltre evidenziato che non risultava alcuna professione per la quale il professionista non disponesse di un numero sufficiente di eventi e di crediti messi a disposizione dal programma nazionale ECM. Sulla base di questo presupposto, il Gruppo di Lavoro aveva affermato che la carenza di offerta formativa non è una questione numerica, quantitativa o di ordine formale; bensì una questione qualitativa: a risultare carente, per talune professioni, è l'offerta formativa specialistica, destinata allo specifico settore di attività nell'ambito del quale le stesse si svolgono. Per tale ragione, la questione della carenza di offerta formativa non attiene tanto all'obbligo del conseguimento dei crediti, che può essere agevolmente adempiuto da ogni professionista coinvolto nel programma ECM, ma al diritto a una formazione qualitativamente orientata, idonea a "migliorare le competenze e le abilità" concretamente esercitate nell'attività sanitaria (art. 5 Accordo Stato Regioni del 2 febbraio 2017).

Alla luce di quanto si è affermato, si può delineare un possibile programma delle attività nella materia oggetto di trattazione, che sarà tuttavia meglio sviluppato dalla CNFC nel corso del triennio. In particolare, sembra opportuno orientare l'approfondimento in ordine alla carenza di offerta formativa su un esame degli obiettivi formativi degli eventi erogati per ciascuna professione. Pertanto, in primo luogo, si suggerisce di individuare gli obiettivi formativi più rilevanti per ciascuna professione o, in alcuni casi, disciplina. Successivamente a tale individuazione, sarà possibile ottenere, per ciascuna professione, il dato del numero di eventi e di crediti erogati negli obiettivi formativi ritenuti "specifici". Tale dato dovrà essere raffrontato con quello dei professionisti attivi in ciascuna professione. All'esito di questo approfondimento sarà possibile individuare la eventuale presenza di professioni carenti di offerta formativa ed elaborare misure correttive per far fronte a tale carenza.

L'approfondimento su questa materia potrà essere condotto dalla CNFC, anche per il tramite della Sezione III e dell'Osservatorio nazionale, coinvolgendo il Cogeaps per conoscere i dati degli eventi erogati nei sistemi regionali.

Obiettivo	Azioni	Descrizione	Attori coinvolti	Anno
Offerta formativa adeguata e sufficiente per ciascuna professione sanitaria	Approfondimento finalizzato alla possibile individuazione delle professioni carenti di offerta formativa	Stima dei professionisti attivi in ciascuna professione; individuazione della carenza di offerta formativa sulla base del numero di professionisti e numero di eventi e crediti disponibili dedicati a obiettivi	CNFC; Sezione III; Osservatorio nazionale; COGEAPS	2024-2026

		formativi specifici di ciascuna professione.		
Offerta formativa adeguata e sufficiente per ciascuna professione sanitaria	Individuazione di possibili soluzioni in relazione alle professioni carenti di offerta formativa	Nel caso in cui sia riscontrata la carenza di offerta formativa per alcune professioni, la CNFC effettuerà i necessari approfondimenti per migliorare l'offerta formativa	CNFC; Sezione III; Osservatorio nazionale	2024-2026

Tematiche di interesse nazionale

Il documento intitolato "Criteri per l'assegnazione dei crediti per le attività di Educazione Continua in Medicina (ECM)", allegato all'Accordo tra lo Stato e le Regioni del 2017, stabilisce che la Commissione Nazionale può designare specifici argomenti come "di rilevanza nazionale" all'interno del contesto della formazione continua nel campo della salute. Questa designazione comporta un aumento di 0,3 crediti per ogni ora di formazione erogata dai provider su tali argomenti.

L'identificazione degli argomenti di interesse nazionale si basa sul quadro normativo e scientifico attuale e sulle priorità che emergono nel periodo di riferimento.

Per il presente triennio, sono particolarmente rilevanti i temi di seguito riportati.

Innovazione digitale

La digitalizzazione è un fenomeno di portata globale che riguarda la rapida integrazione delle tecnologie digitali nella vita professionale e personale di ciascun individuo.

La formazione ECM assume un ruolo centrale allo scopo di ampliare le competenze digitali dei professionisti sanitari. Il sistema ECM presenta, infatti, una cospicua offerta di corsi finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali dei professionisti sanitari nei diversi ambiti, fornendo una risposta proattiva ai bisogni formativi in ambito digitale. Per individuare in maniera più chiara i fabbisogni formativi nell'ambito del digitale, la UOC Formazione ECM ha svolto un'analisi dei dati all'interno del database dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, la quale si è concentrata sui trienni formativi 2017-2019 e 2020-2022. I due trienni formativi sono stati esaminati separatamente, al fine di cogliere con maggiore efficacia l'impatto della pandemia da Sars-Cov-2 sulla formazione continua.

L'analisi dei dati ha individuato un totale di 261 iniziative svolte all'interno del primo triennio e di 449 iniziative nel triennio 2020-2022, per un totale di 710 iniziative in tema di sanità digitale.

Relativamente alle tipologie di formazione, i dati dimostrano che il 63% dei corsi in materia sono stati effettuati in modalità residenziale, precisando che, durante la pandemia da Sars-Cov-2, è stata data la possibilità di svolgere corsi in videoconferenza con connessione individuale da remoto, attraverso la Delibera della Commissione Nazionale Formazione Continua del 15/04/2022. Inoltre, sempre a seguito della pandemia, nel secondo triennio si è registrato un aumento esponenziale di corsi erogati in modalità Formazione A Distanza (FAD).

I destinatari dei corsi ECM, individuati tra le 30 professioni sanitarie presenti all'interno del sistema, sono prevalentemente i medici a cui sono rivolti 577 dei 710 corsi erogati (81%), e a seguire la categoria degli infermieri, a cui sono destinati 369 corsi sui 710 totali (52%).

Analizzando nel dettaglio gli argomenti trattati, la telemedicina risulta essere quello maggiormente presente, con un 29% sul totale degli eventi svolti (203 eventi formativi) in entrambi i trienni, seguita

dalla tematica della trasformazione digitale dei servizi sanitari (99 eventi) e della cartella clinica elettronica (98 eventi), entrambi rappresentati dal 14% del totale degli eventi. Per quanto riguarda la formazione sul Fascicolo Sanitario Elettronico, altra tematica di attuale interesse, la stessa è presente solo nel 2% dei casi.

Alla luce dei dati riportati si evidenzia come, a seguito della pandemia da Sars-Cov-2, nell'ambito del sistema ECM sia stata attribuita maggiore importanza alle tematiche relative all'acquisizione di competenze digitali da parte dei professionisti sanitari. In particolare, negli anni tra il 2020 e il 2022, si è posta l'attenzione sugli aspetti più clinici della digitalizzazione dell'assistenza sanitaria, evidenziata dall'erogazione di un maggior numero di eventi riguardanti l'utilizzo e lo sviluppo della telemedicina. Si rileva, inoltre, come il tema dello sviluppo delle competenze digitali sia di primaria importanza per tutte le professioni sanitarie.

Per il futuro sarebbe opportuno effettuare ulteriori approfondimenti circa i bisogni formativi in ambito digitale sui quali i professionisti sanitari sentono di dover ampliare le proprie competenze, al fine di individuare le aree su cui l'Educazione Continua in Medicina possa agire, con lo scopo di ridurre le difficoltà che i professionisti della sanità si trovano e si troveranno sempre più di frequente ad affrontare, garantendo un miglioramento della qualità delle cure e dell'assistenza erogate.

Il compito della Commissione Nazionale per la formazione continua sarà quello di promuovere la cultura della Sanità Digitale, con programmi di formazione specifici da attuarsi all'interno della Educazione Continua in Medicina. I corsi dovranno prevedere lo sviluppo di moduli integrati dove verranno approfonditi gli aspetti non soltanto tecnologici, ma anche di appropriatezza della cura, organizzativi, sociali e psicologici connessi all'utilizzo delle tecnologie nei processi di cura, diagnosi e prevenzione.

Obiettivo	Azioni	Descrizione	Attori coinvolti	Tempistiche
Potenziamento offerta formativa relativamente all'innovazione digitale	Individuare l'innovazione digitale come Tematica di interesse nazionale	L'attribuzione da parte della CNFC della tematica di interesse nazionale permette una maggiorazione pari a 0,3 crediti/ora, rendendo più attrattiva la formazione per i discenti	CNFC	2024-2026
Potenziamento offerta formativa relativamente all'innovazione digitale	Promuovere la formazione sulla tematica	Coinvolgimento delle Federazioni al fine di sensibilizzare sulla tematica del digitale	CNFC- Commissione Europea	2023-2024

One Health

La One Health è un approccio olistico che riconosce l'interconnessione tra la salute umana, animale e ambientale. Si basa sulla comprensione che la salute di tutte queste componenti è strettamente legata e che le azioni che influenzano una di esse possono avere un impatto sulle altre.

La One Health promuove la collaborazione tra diverse discipline, come la medicina umana, veterinaria, ecologia e scienze ambientali, al fine di affrontare le sfide globali legate alla salute. Questo approccio integrato mira a prevenire e gestire le malattie infettive, migliorare la sicurezza alimentare, proteggere l'ambiente e promuovere il benessere generale.

Inoltre, la One Health riconosce l'importanza dell'ambiente nella salute umana e animale in quanto la protezione dell'ambiente è fondamentale per garantire la salute a lungo termine di tutte le specie.

Per questo motivo la Commissione Nazionale dovrà attuare misure di promozione della formazione in campo di One health, coinvolgendo sempre più gli attori del sistema ECM, al fine di potenziare l'offerta formativa relativa alla materia in oggetto.

Obiettivo	Azioni	Descrizione	Attori coinvolti	Tempistiche
Potenziamento offerta formativa relativamente alla one health	Promuovere la formazione su questa tematica	la Coinvolgimento di tutto gli attori del sistema ECM sulla tematica del One health	CNFC	2024 - 2026

Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale – Decreto del 23 maggio 2022. N 77

Il Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale rappresenta un passo significativo nell'evoluzione della sanità italiana.

Lo stesso è uno dei traguardi previsti nella Missione 6 salute del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nato con la finalità di rendere sempre più efficace il Sistema Sanitario Nazionale, garantendo equità di accesso alle cure, nonché rafforzando la prevenzione e i servizi sul territorio.

L'assistenza territoriale gioca un ruolo cruciale nella promozione della salute, nella prevenzione delle malattie e nella gestione delle condizioni croniche. Per questo motivo il DM 77, come strumento normativo, non solo mira a migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria, ma anche a rendere il sistema sanitario più responsivo alle esigenze dei pazienti, promuovendo un approccio centrato sulla persona.

La formazione multidisciplinare dei professionisti sanitari è presupposto indispensabile per il lavoro in gruppo richiesto in ogni campo della salute; la sua concreta attuazione richiede apposite metodologie e tecniche didattiche ed è necessaria per realizzare sistemi coordinati efficienti, efficaci e di alta qualità dell'assistenza sanitaria.

Sarà quindi necessario potenziare l'offerta formativa, di tipo trasversale, da parte di tutti i provider presenti all'interno del sistema ECM e per farlo la Commissione Nazionale dovrà potenziare la formazione in tema di assistenza territoriale, dando particolare rilievo alla multidisciplinarietà.

Obiettivo	Azioni	Descrizione	Attori coinvolti	Tempistiche
Potenziamento offerta formativa relativamente al D.M. 77	Individuare l'assistenza territoriale e la disciplina prevista nel D.M. 77 come Tematica di interesse nazionale	L'attribuzione da parte della CNFC della tematica di interesse nazionale permette una maggiorazione pari a 0,3 crediti/ora, rendendo più attrattiva la formazione per i discenti	CNFC	2024-2026

Formazione in infezioni ospedaliere

All'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato dal Consiglio dell'Unione Europea il 6 luglio 2021, in particolare nella Missione 6 Salute, Component 2.2 (b) è stato dato particolare rilievo alle infezioni ospedaliere. La missione, infatti, prevede di avviare un piano di formazione in tema di infezioni ospedaliere per le risorse umane del SSN, ponendosi come obiettivo la formazione di oltre 290.000 unità di personale.

Questo sub investimento mira a rafforzare la capacità del sistema sanitario nazionale di prevenire, gestire ed affrontare le infezioni nosocomiali, migliorando in modo significativo la qualità dell'assistenza sanitaria fornita ai pazienti.

Gli interventi previsti includono la promozione della formazione del personale sanitario e la diffusione di conoscenze avanzate in questo campo.

Per questo motivo la Commissione Nazionale per la Formazione Continua ha ritenuto necessario adottare la Delibera dell'8 novembre 2023, nella quale la tematica delle infezioni ospedaliere, è diventata di interesse nazionale.

Obiettivo	Azioni	Descrizione	Attori coinvolti	Tempistiche
Potenziamento offerta formativa relativamente alle infezioni ospedaliere	Individuare le infezioni ospedaliere come Tematica di interesse nazionale	L'attribuzione da parte della CNFC della tematica di interesse nazionale permette una maggiorazione pari a 0,3 crediti/ora, rendendo più attrattiva la formazione per i discenti	CNFC	2024-2026

Piano strategico – operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale

Le pandemie influenzali rappresentano una minaccia significativa per la salute pubblica in quanto possono causare un alto numero di casi di malattia e potenzialmente portare a gravi conseguenze. La preparazione richiede una collaborazione a livello nazionale, per questo motivo, in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 25 gennaio 2021, è stato adottato il Piano strategico – operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021 – 2023) successivamente pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 29 gennaio 2021, n. 23. Questo documento rappresenta la base per la preparazione e risposta nazionale alle pandemie influenzali, predisposto partendo dalle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

Il programma di formazione PanFlu è cruciale per affrontare le sfide che le pandemie influenzali rappresentano per la salute pubblica e deve essere rivolto a una vasta gamma di professionisti. La preparazione attraverso questo tipo di formazione è fondamentale per garantire una risposta tempestiva ed efficace in caso di emergenza sanitaria globale causata da un'epidemia influenzale.

Il PanFlu 2021 - 2023 dedica alla formazione il paragrafo A3, ove si ritiene “necessario che i molteplici aspetti scientifici, tecnico-operativi, giuridico-normativi e di gestione delle emergenze siano stabilmente oggetto di obbligo formativo triennale in ambito di formazione continua in medicina (ECM) nell'ambito degli obiettivi formativi riguardanti “Tematiche speciali dell'SSN e/o SSR a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle Regioni /PA per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni tecnico-professionali”.

A tale scopo, occorrerà avviare specifici corsi di formazione concernenti il succitato piano all'interno dell'obiettivo specifico.

Per questo motivo la Commissione Nazionale Formazione Continua ha ritenuto necessario adottare la Delibera dell'8 novembre 2023, nella quale la tematica del PanFlu, è diventata tematica di interesse nazionale.

Obiettivo	Azioni	Descrizione	Attori coinvolti	Tempistiche
Potenziamento offerta formativa relativamente al Piano strategico influenzale Panflu	Individuare il Panflu come Tematica di interesse nazionale	L'attribuzione da parte della CNFC della tematica di interesse nazionale permette una maggiorazione pari a 0,3 crediti/ora, rendendo più attrattiva la formazione per i discenti	CNFC	2023

HTA: programma nazionale 2023-2025

A seguito dell'Intesa Stato-Regioni del 10 maggio 2023 - Rep. n. 101/CSR, il 5 settembre 2023 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministro della Salute che adotta il nuovo Programma Nazionale di Health Technology Assessment 2023-2025.

Il PNHTA disegna un nuovo modello di governance dei dispositivi medici prevedendo la creazione di un sistema integrato di HTA a tutti i livelli decisionali del SSN, nazionale, regionale e aziendale. La corretta gestione di tale sistema deve necessariamente passare per un adeguato sistema di formazione.

Sul punto, il Programma nazionale HTA prevede, in maniera specifica, un "programma continuo di formazione, che favorisca la conoscenza e l'utilizzo dell'HTA o di logiche HTA, a seconda dei livelli del sistema, da parte di tutti i professionisti che operano nell'alveo del SSN: professionisti sanitari, personale amministrativo che opera nelle istituzioni centrali, nelle regioni, nelle aziende sanitarie e nelle centrali di acquisto.

Solo attraverso un piano di formazione strutturato e continuo si potrà essere in grado di introdurre una logica HTA nei processi decisionali legati direttamente o indirettamente ai processi sanitari, anche attraverso l'incremento delle conoscenze necessarie per favorire l'utilizzo dei documenti di HTA, favorendo lo sviluppo di quella figura che in ambito internazionale va sotto il nome di "HTA users", ovvero tutti quegli utenti che, nell'esercizio delle loro attività quotidiane, non hanno necessità di produrre documenti HTA". tradizionalmente intesi, prodotti a livello internazionale/nazionale e/o regionale, ma devono comunque utilizzare questi documenti di valutazione oltre che logiche HTA nei processi decisionali collegati all'adozione/utilizzo di specifiche tecnologie sanitarie.

Obiettivo	Azioni	Descrizione	Attori coinvolti	Tempistiche
Potenziamento offerta formativa relativamente al HTA	Individuare l'HTA come Tematica di interesse nazionale	L'attribuzione da parte della CNFC della tematica di interesse nazionale permette una maggiorazione pari a 0,3 crediti/ora, rendendo più attrattiva la formazione per i discenti	CNFC	2024-2026

Attività di verifica – istruttorie – procedimenti amministrativi

Nel corso del presente triennio, la CNFC proseguirà l'attività nell'ambito dei procedimenti amministrativi nei quali assume funzione decisoria, di seguito elencati:

- Procedimenti finalizzati all'accreditamento provvisorio;
- Procedimenti finalizzati all'accreditamento standard;
- Procedimenti finalizzati al rinnovo dell'accreditamento standard;
- Procedimenti di variazione;
- Procedimenti sanzionatori.

L'istruttoria necessaria per tutte le attività sopra elencate è curata dal Segretario della CNFC, che si avvale, a tale scopo, della Segreteria ECM, incardinata presso la UOC Formazione ECM dell'AGENAS.

Nel corso del presente triennio, la CNFC e i suoi organismi ausiliari proseguiranno l'attività di verifica nei confronti degli eventi e dei provider ECM. Anche per lo svolgimento di tali verifiche, la CNFC e gli organismi ausiliari si avvalgono della Segreteria ECM per il supporto giuridico, amministrativo, tecnico e scientifico.

Le tipologie di verifica che saranno effettuate nel prossimo triennio sono quelle previste dalla normativa in materia ECM e possono essere così suddivise:

- Visite in loco presso la sede del provider nell'ambito del procedimento di accreditamento standard, finalizzate all'accertamento di tutti i requisiti minimi e standard previsti dalla normativa ECM;
- Visite in loco presso la sede di un evento ECM nell'ambito del procedimento di rinnovo dell'accreditamento standard. Nel corso di tale verifica la CNFC, con il supporto della Segreteria-UOC Formazione ECM dell'AGENAS, valuterà che l'erogazione dell'evento ECM avvenga in conformità ai requisiti previsti dalla normativa ECM;
- Verifiche presso la sede di un evento da parte del Comitato di Garanzia, su segnalazione o a campione. Tali verifiche sono finalizzate ad accertare il rispetto della normativa prevista in tema di indipendenza dei contenuti formativi;
- Verifiche presso la sede di un evento da parte dell'Osservatorio nazionale per la qualità nella formazione continua, su segnalazione o a campione. Tali verifiche hanno la duplice finalità di accertare il rispetto dei requisiti previsti per l'erogazione dell'evento e di rilevare eventuali indicatori di qualità dello stesso. L'Osservatorio nazionale, inoltre, può svolgere anche verifiche presso la sede del provider;
- verifiche su eventi già svolti. Tali verifiche sono effettuate nel corso della visita in loco presso la sede del provider, nell'ambito dell'accreditamento standard, mentre sono espressamente previste dalla procedura per il rinnovo dell'accreditamento standard. Infine, anche il Comitato di Garanzia e l'Osservatorio nazionale possono effettuare, negli ambiti di competenza, specifiche verifiche su eventi pregressi.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Programma nazionale, si rimanda al Manuale delle verifiche e a tutta la normativa ECM.

Infine, occorre considerare che, nel corso del 2024 e negli anni successivi, per diversi provider avranno termine i quattro anni di validità del rinnovo dell'accreditamento standard. La CNFC, pertanto, dovrà delineare l'iter procedimentale finalizzato al secondo rinnovo dell'accreditamento. Si auspica che tale iter sia ancor più incentrato sulla qualità della formazione.

Evento ECM

Sempre in ottica programmatoria, ai fini della diffusione della normativa e delle regole di funzionamento, potrà essere programmato un evento per discutere e analizzare i dati relativi all'ECM nel presente triennio. Tale evento potrà essere funzionale a mettere in evidenza l'importanza fondamentale di raccogliere, analizzare e interpretare dati accurati nel settore dell'ECM e come questi dati possano plasmare il futuro della formazione nel sistema di educazione continua in medicina.

Portale informatico

Ulteriore intervento di rilevanza centrale riguarda l'aggiornamento del portale informatico ECM. Risulta evidente, del resto, che nei rapporti con l'Ente Accreditante, i provider e i professionisti utilizzano il portale ape.agenas.it. Tanto premesso, nel corso del triennio si procederà alla pubblicazione di tutti gli aggiornamenti relativi alle decisioni adottate dalla CNFC per facilitare l'attività degli utenti.

Albo nazionale e reti ECM

Obiettivo di rilevanza strategica, infine, è certamente rappresentato dall'implementazione dell'albo nazionale dei provider e delle reti ECM.

Nello specifico, in esecuzione a quanto previsto dall'art. 96 dell'Accordo Stato Regioni del 2 febbraio 2017, potrà essere implementato un albo nazionale dei provider che contenga non soltanto gli eventi

erogati dai provider nazionali ma anche quelli dei provider regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano.

Tale meccanismo di pubblicità rappresenta un indiscusso volano di crescita del sistema ECM poiché consentirà a tutti i professionisti di poter accedere ad un dato complessivo e di poter aver piena contezza dell'offerta formativa erogata sull'intero territorio nazionale, potendo individuare gli eventi formativi che meglio si adattano alle proprie esigenze.

Pubblicazione Manuale sulla Formazione Continua del professionista sanitario

Da ultimo, in un'ottica di massima diffusione delle regole di funzionamento del sistema ECM, come condiviso dalla precedente Commissione Nazionale per la Formazione Continua, si procederà alla pubblicazione di un Manuale sulla formazione continua del professionista sanitario aggiornato, che recepisca tutte le delibere adottate nell'ultimo triennio dalla Commissione, affinché ciascun professionista possa meglio orientarsi tra le regole di sistema.